



[Home](#) > [News](#) > [Assofond: sale al 75% l'utilizzo di rottame](#)

Assofond: sale al 75% l'utilizzo di rottame

Anche per l'industria fusoria le percentuali di riciclo raggiungono livelli importanti

18 marzo 2019 Versione stampabile

[Condividi](#)

[Tweet](#)

[Condividi 0](#)

In occasione della giornata mondiale del riciclo **l'industria fusoria ribadisce il proprio ruolo da protagonista** nel campo dell'**economia circolare**.

«Il nostro settore – racconta il **presidente di Assofond, Roberto Ariotti** – mette in pratica da sempre un meccanismo di economia circolare molto avanzato: è grazie alle fonderie e alla loro tecnologia, infatti, che buona parte dei materiali metallici giunti a “fine vita” viene riciclata e riutilizzata per realizzare nuovi prodotti».

Negli ultimi anni, **la percentuale di materiali di recupero utilizzata in sostituzione della materia prima vergine è cresciuta costantemente, arrivando a toccare i due terzi del totale**. Ciò significa da un lato ridurre, in un'ottica di valutazione del ciclo di vita integrato del prodotto, l'impatto ambientale dovuto all'estrazione, trasporto e lavorazione del minerale di ferro, dall'altro contribuire a smaltire un rifiuto che altrimenti rischierebbe di essere disperso nell'ambiente, spiega Assofond nella nota dedicata.

Anche gli scarti della produzione sono reimpiegati nel processo: il 95% delle terre esauste prodotte in fonderia viene riutilizzato come materia prima, in sostituzione di sabbie e terre provenienti da attività estrattive.

«La strada da percorrere è ancora lunga – conclude Ariotti – ma siamo al lavoro per rendere sempre più “circolari” le nostre aziende. In quest'ottica, insieme ad altre associazioni e imprese rappresentative di altri settori produttivi, **abbiamo aderito al progetto Effige, finanziato dall'Unione Europea, che ha l'obiettivo di introdurre il metodo PEF** (Product Environmental Footprint) all'interno delle fonderie. In questo modo puntiamo a individuare un sistema di calcolo dell'impronta ambientale dei nostri prodotti lungo il loro intero ciclo di vita e a implementare soluzioni in grado di ridurla ulteriormente».

D. L.

[Cerca tutti gli articoli di Davide Lorenzini](#)